

ALTRE ANTENNE VIBRERANNO QUESTA NOTTE

(o dell'invisibilità silenziosa e trasparente)

Varese, 14 marzo 2018

Son trascorsi ben undici anni da quel mio primo trimestre tra le onde.

Un anniversario che merita di essere ricordato e non solo dalla solita incosciente con il senso civile (inutile dire!), che vuole cocciatamente raggiungere il bene comune (anche quando la comunità se ne disinteressa!).

Ma cosa sarà mai questo bene comune per cui mi son, a mia insaputa, battuta contro ignoranza e connivenza?

É invisibile agli occhi dei più, purtroppo.

Perché contempla l'impiego di altri sensi, ormai sconosciuti ai più appunto.

Proprio quelli che ti dicono "*ma sei troppo sensibile!*".

Espressione tipica che mi annuncia di aver a che fare con un interlocutore lobotomizzato, ma, soprattutto, non all'altezza del proprio compito umano.

(a Voi è mai capitato di fare una scala, tipo 0-10, sulla sensibilità?)

Ma undici anni fa ho anche conosciuto l'Associazione Elettrosensibili.

E vorrei che tutti quelli che si riempiono la bocca dell'espressione impropria "*ma sei troppo sensibile!*" conoscano un elettrosensibile, anzi un bambino che ha sviluppato leucemie infantili a causa dei poco sensibili – i sempre connessi con il mondo – i "*ma come fai a lavorare senza!*" (che non son mai medici, peraltro!).

Grazie a loro ho potuto districarmi in questo coacervo di connivenza e finanza, a cui la politica si prostra scambiando imbarazzanti favori, che genera l'elettrosmog!

E già miei cari lettori, che ancora non vi siete ammorbatati per il tema, che non tratterò in questa sede - ma più avanti vi esplicherò il perché - c'è un tipo di **inquinamento totalmente invisibile, silenzioso e trasparente**, che determina modifiche cellulari.

E mi fermo a questo per definire banalmente le manifestazioni biologico-sanitarie causate dall'esposizione ai CEM (*elettrosensibilità, ipersensibilità ai campi elettromagnetici, malattie neuro-degenerative, sensibilità chimica multipla e, purtroppo, cancro*).

Nel caso vogliate approfondire non solo mi rendo disponibile personalmente, per quel poco che ho imparato in questo decennio (forzatamente tornata sui libri di chimica e fisica, proprio io – altro che contrappasso!), ma voglio **invitarvi a partecipare ad un incontro pubblico sul tema, da esplorare in maniera seria e informativa ad ogni livello**.

Il mio desiderio, sin da quel giugno 2016, era realizzare un momento vero e partecipato per la cittadinanza, perché le poche assemblee a cui ho assistito facevano parte di quel teatrino costruito ad arte dove preferiscono parola esclusivamente i responsabili del controllo e gli "esperti" alle dipendenze delle multinazionali.

Quindi il pubblico, che sa, si altera e finisce sempre in una kermesse di insulti, dove l'informazione non si fa, proprio a chi neppure sospetta!

Proprio come accadeva 25 anni fa con le multinazionali del tabacco!

Poiché a gennaio l'Amministrazione ha pubblicato gli estremi del piano di localizzazione 2018, con ben 35 richieste di nuove antenne a Varese (chiedetemi quante ce ne sono già!), mi sembrava "sensato" proporre una serata pubblica, insieme con la delegazione locale dell'**Associazione Elettrosensibili**, egregiamente rappresentata sul territorio da **Paolo Orio** e sempre supportata dal Dottor **Angelo Levis**, che prendesse gli assunti dal **primo film realizzato sul tema dal regista Alessandro Quadretti** (www.elettrosensibili.it/category/servizio-reportage) e dialogare con la cittadinanza che è chiamata a presentare osservazioni entro il 23 marzo 2018.

Perché ci vogliam elementi per presentare osservazioni sul **PIANO DI LOCALIZZAZIONE 2018 DEI GESTORI DI TELEFONIA DEGLI IMPIANTI DI RADIOTELECOMUNICAZIONE!** (www.comune.varese.it/documents/10180/165906/avviso+telefonia+2018/b0cbf3d6-ff00-44d3-aceb-683be5ddaf42)

Stamane, dopo due mesi di ricerca, e chi mi conosce sa quanto sia cocciuta, ho reperito il materiale necessario. (www.comune.varese.it/infrastrutture-di-comunicazione-elettronica)

Deo gratias: la gioia mi assale quando vedo che son cambiate anche le scadenze: **"dal 23.03.2018 ed entro il 22.04.2018 i cittadini, le associazioni o i comitati, che risultino portatori di interessi, possono presentare motivate osservazioni in merito indirizzate all'Ufficio Protocollo..."**

Bene, cosa di meglio se non fare questo benedetto incontro pubblico per "sensibilizzare" la popolazione sul fatto che Varese, malgrado si sia lavorato per farla essere la prima città con una Consulta elettrosmog (mai più convocata dal giugno 2016) e addirittura con un regolamento (manco Roma c'è ancora riuscita!), diviene ogni giorno di più un grande forno a microonde, i cui soggetti più sensibili son proprio le "creature in formazione"?

Personalmente son sfiancata da quest'ultimo anno e mezzo, ma poiché sia Paolo Orio, sia Alessandro Quadretti, sia gli stessi esperti di Apple (*Associazione Per la Prevenzione e la Lotta all'Elettrosmog*), attendono solo una data e poiché è opportuno farla entro il 15 aprile, perché la scadenza per le osservazioni è stata rinviata al 22 aprile, chiedo ai lettori: **siete interessati a un tale tavolo di confronto?**

Se non riusciamo ad avere un governo che amministri anche questi aspetti, peraltro controversi e manipolati, facciamo da soli questa serata.

Proprio come da ben trent'anni organizzo un qualsiasi incontro culturale. Perché purtroppo l'inquinamento invisibile compete la mancanza di cultura.

Forse per questo il titolo del documentario di Quadretti, a cui vi invito, è **"Sensibile"**!

Ombretta Diaferia
in nome e per conto del comitato cittadino
"Drizza le Antenne per una maggiore informazione"
onde@ombrettadiaferia.com

drizza le antenne
per una corretta informazione



**L'INSTALLAZIONE RADIO BASE DEL CIMITERO DI CASBENO
SORTA DI NASCOSTO E NELLA COMPLETA DISINFORMAZIONE DEL CITTADINO
IL 26 DICEMBRE 2006, ragione della nascita del comitato
DRIZZA LE ANTENNE per una corretta informazione**